



8 marzo, Giornata internazionale della liberazione della donna.

Una data svilita, trasformata in merce da vendere nei centri commerciali e negli strip club.

Merce, al pari della condizione delle donne, ormai incapaci di percepirsi come sfruttate e che ha nel modo in cui viene vissuta la sessualità la propria controprova.

È l'erotismo maschile il paradigma sociale a cui viene subordinata la sessualità femminile: la **società patriarcale e sessista** costringe infatti le donne a modificare i propri comportamenti in funzione della distorta visione che gli uomini hanno di esse, nel tentativo di ridurle a mero oggetto di piacere, privo di personalità, incapace di determinarsi e che necessita di un tutore al quale deve assoggettarsi con obbedienza e riconoscenza.

Il **maschilismo** imperante impone alle donne un modello estetico omologante, che le induce inconsapevolmente ad uniformarsi alle aspettative erotiche maschili, condannandole allo svilimento. Il non riconoscimento delle potenzialità e unicità femminili, conduce anche le più giovani ad avere rapporti sessuali sempre più a rischio, privi di contraccettivi. L'uomo infatti tende a deresponsabilizzarsi, occupato solo a raggiungere il massimo godimento senza preoccuparsi della libertà, del corpo e della salute della propria partner.

Noi crediamo che l'emancipazione femminile passi necessariamente attraverso l'abbattimento della società del consumo, e quindi del capitalismo.

Esso vede ogni cosa, materiale o immateriale, come un articolo da mettere in vendita al solo fine di generare profitto, compresi i sentimenti e i rapporti umani e compreso il corpo femminile, prezioso strumento da sfruttare per accrescere i guadagni. È quindi solo con il **cambio strutturale dei rapporti economici** che si potrà affrancare la donna dalle catene della mercificazione che ora l'annichiliscono privando la collettività delle sue possibilità e peculiarità.

Ecco perché **la liberazione della donna è la liberazione di tutti gli oppressi.**

Ti invitiamo
al Presidio
MARTEDÌ 8 MARZO
ore 16,00 Piazza Gobetti (MI)

frontepopolare.net

